

20.01.2009

La strada sarà ancora ampliata

Alla strada della Corna di Zogno che conduce a Stabello sta per arrivare la «ciliegina sulla torta». Si tratta della strada che la scorsa primavera è stata oggetto di un importante e delicato lavoro di riqualificazione e ampliamento, con una spesa vicina al milione di euro.

A giugno, quando è stata inaugurata la strada con una viabilità migliorata, mancavano all'appello alcuni semplici interventi. Ora, l'Amministrazione comunale di Zogno ha stanziato circa 90 mila euro per queste opere che puntano a migliorare ulteriormente la sicurezza. Si tratta della sostituzione e dell'installazione di nuovi guardrail più robusti, e dell'ampliamento dell'innesto a monte della strada, opere che saranno realizzate in primavera. Chi percorre il tratto in direzione di Zogno è costretto a rallentare notevolmente nei pressi dello svincolo con Piazza Martina, e spostarsi al centro della carreggiata: in quel punto la larghezza è molto ridotta e permette con difficoltà il passaggio di due auto contemporanee.

L'obiettivo del finanziamento, quindi, è quello di ampliare, poco meno di un metro e mezzo verso monte, l'innesto e permettere una viabilità più scorrevole.

«Vogliamo proseguire con i lavori di ampliamento e sistemazione della strada che conduce a Stabello – spiegano l'assessore ai Lavori pubblici Lino Gherardi e l'assessore alla Comunicazione Angelo Curnis –. L'Amministrazione vuole fornire alla frazione un accesso migliore. Il milione di euro speso nei scorsi mesi è stato un investimento ben fatto. È stata l'unica soluzione per creare la premessa a una viabilità dignitosa al paese».

È ancora in vigore, inoltre, l'ordinanza dei Comuni di Zogno e Sedrina che vieta il passaggio delle auto ai non residenti dei due Comuni. Nello specifico gli orari sono: nei giorni feriali dalle 17,30 alle 19, il sabato e nei giorni festivi dalle 10 alle 13, solo in direzione dell'alta valle. Nel senso opposto non è prevista nessuna restrizione. Possono passare senza alcuna limitazione, invece, i motocicli e i mezzi d'ordine pubblico, in entrambi i sensi.

Massimo Pesenti